



REGIONE  
PIEMONTE

*Direzione Sanità*

Settore Igiene e Sanità Pubblica

*sanita.pubblica@regione.piemonte.it*

Data, **18 AGO. 2008**

Protocollo **27285** /DA20.01

Alla cortese attenzione  
dei Direttori Generali delle ASL  
TO1  
TO2

e p.c.

Responsabili dei Servizi di Allergologia  
di Torino e provincia  
(elenco in allegato)

Federazione Italiana Medici Pediatri - Consiglio  
Regionale del Piemonte

Federazione Italiana Medici di Medicina  
Generale Regionale del Piemonte

Società Italiana di Medicina Generale – Sezione  
di Torino

Coordinamento del gruppo di lavoro in oggetto  
Dr.ssa Maria Franca Dupont – ASL TO4  
Dr. Maurizio Galimberti – ASO Maggiore della  
Carità di Novara

CITTA' DI TORINO  
Divisione Servizi Educativi  
Settore Acquisto Beni e Servizi  
Dott. F. Valfrè

LORO SEDI

**OGGETTO:** Allergie e intolleranze alimentari: sperimentazione nuovi modelli e iter diagnostico per la certificazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 129 del 19.09.2006, la Direzione Sanità della Regione Piemonte ha istituito un gruppo di lavoro al fine della definizione di un approccio territoriale omogeneo nell'ambito della diagnosi e gestione delle allergie e intolleranze alimentari, in particolar modo nella ristorazione scolastica.

La necessità di un lavoro interdisciplinare su questo argomento è nata da diversi fattori:

- l'aumento delle malattie allergiche negli ultimi anni;
- l'abuso di diagnosi di allergia e intolleranza alimentare, con l'aumento di certificazioni per diete speciali nella ristorazione scolastica;
- il rischio di non tutelare a sufficienza i soggetti effettivamente allergici, a causa dell'eccesso di richieste a carico delle cucine;
- l'approccio territoriale disomogeneo al problema.

Il gruppo di lavoro ha visto rappresentati:

- la Rete di Allergologia piemontese;
- i Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle ASL (SIAN);
- il Servizio di Nutrizione Clinica Pediatrica;
- i Servizi di Pediatria Ospedalieri e Universitari.

Obiettivi del gruppo erano la definizione di indicazioni e proposte finalizzate:

1. al miglioramento della qualità delle certificazioni di allergia/intolleranza alimentare;
2. al miglioramento del sistema di attenzione e protezione dei soggetti affetti da vere allergie alimentari, in particolare nella ristorazione scolastica;
3. alla predisposizione di un osservatorio ad hoc per una sorveglianza attiva delle patologie allergiche correlate all'alimentazione.

Considerata l'estrema disomogeneità delle procedure e dei controlli esistenti sul territorio piemontese a questo riguardo, al fine di definire opportune linee-guida regionali, il gruppo di lavoro, in attuazione dell'obiettivo 1, ha rielaborato alcuni modelli per la certificazione delle patologie che necessitano di diete speciali (con l'esclusione delle diete in bianco temporanee e delle diete etico-religiose) ispirandosi a quelli già in uso presso il Comune di Torino, frutto di una collaborazione precedente con il Servizio di Nutrizione Clinica Pediatrica e della Rete allergologica e approvati dalla FIMP. Anche i nuovi modelli e l'iter diagnostico conseguente al loro uso sono stati verificati con le associazioni dei MMG e dei PLS, che leggono per conoscenza e che sono pregate di dare massima diffusione alla presente nota presso i propri iscritti.

La precisione della diagnosi e della certificazione (unitamente all'accuratezza e completezza di menu e tabelle dietetiche di partenza) è infatti fondamentale per permettere a chi deve variare il menu di farlo in tutta sicurezza e ragionevolmente, senza dover richiedere ulteriori spiegazioni al medico di base o allo specialista.

L'obiettivo finale è quello di tutelare adeguatamente i soggetti affetti da patologie e condizioni morbose anche gravi, evitando contestualmente di sovraccaricare i servizi e le cucine con richieste non fondate o dettate da motivazioni non sanitarie.

I modelli predisposti e proposti al fine dell'adozione sono allegati alla presente nota e sono disponibili nel sito regionale alla pagina "Allergie ed intolleranze alimentari: diagnosi e gestione" - <http://www.regione.piemonte.it/sanita/sanpub/igiene/elenco.htm>; riguardano in particolare:

- le allergie alimentari sospette (all. 1a);
- le allergie alimentari accertate (all. 1b);
- le intolleranze alimentari (all. 1c);
- le altre patologie che necessitano di alimentazione controllata e dedicata (all. 1d).

Attraverso l'utilizzo di questi modelli nella Città di Torino, nonché nel territorio di competenza delle ASL VCO, ASL NO e ASL VC, si vuole dare avvio ad una sperimentazione del nuovo percorso di diagnosi e certificazione, con il fine di rendere più precisa ed agile la procedura che porta alla stesura della dieta speciale.

Già in questa fase di sperimentazione della nuova procedura è sconsigliabile accettare richieste di diete speciali definitive in casi non adeguatamente approfonditi con un adeguato iter diagnostico; i modelli di certificazione dovranno essere compilati dal Medico di Medicina Generale (MMG) o dal Pediatra di Libera Scelta (PLS) curante del bambino sulla base degli accertamenti specialistici effettuati o direttamente dagli specialisti allergologi della Rete di Allergologia, come precisato nei singoli modelli.

È auspicabile che la sperimentazione dell'utilizzo di questi modelli presso la Città di Torino, convenzionata per la compilazione delle diete speciali con il Servizio di Nutrizione Clinica Pediatrica OIRM S. Anna, nonché nelle ASL VCO, NO e VC, possa in futuro rafforzare il passaggio di informazioni cliniche tra i SIAN, i Servizi di Nutrizione Clinica e le strutture della Rete di Allergologia.

In Torino e provincia i Centri allergologici di riferimento per i quesiti di base sono quelli già attivi nel territorio e presenti presso le ASR (vedi allegato); per questa prima fase i Centri di riferimento per la diagnostica più complessa saranno la Struttura Complessa di Allergologia ed Immunologia clinica dell'AOU San Giovanni Battista - Molinette e le strutture della Rete di Allergologia dell'AOU OIRM S. Anna. I Centri allergologici garantiranno in tempi appropriati un accesso preferenziale per la risoluzione dei quesiti diagnostici e le indicazioni utili alla stesura delle diete speciali nei casi previsti.

I Direttori Generali delle ASL in indirizzo sono pregati di trasmettere la presente nota ed i relativi allegati agli Uffici di Assistenza Territoriali (Distretti), al fine di permetterne la diffusione ai MMG ed ai PLS, anche tramite i rappresentanti delle rispettive Associazioni.

Eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni potranno essere trasmesse al Dr. Maurizio Galimberti - ASO Maggiore della Carità - Novara, tel. 0321/3733 447 - 837 Fax 0321/3733591 [maurizio.galimberti@maggioreosp.novara.it](mailto:maurizio.galimberti@maggioreosp.novara.it).

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

MA/CMS

Il Direttore Regionale  
Vittorio DEMICHELI

